

Secondo incontro del "Maggio in... archeologia" al Museo di Palestrina

Presentati da FILIPPO DEMMA gli ultimi ritrovamenti nella zona di PORTA DEL SOLE

Lo scorso 13 maggio, alla presenza di un numeroso ed attento pubblico, si è tenuto il secondo incontro del "Maggio in... archeologia", incentrato sulle recenti scoperte archeologiche di Porta del Sole, «un ritrovamento notevole - ha detto Sandra Gatti - su cui si faranno le opportune riflessioni».

La manifestazione è stata aperta dal noto archeologo Fausto Zevi che si è definito "prenestino potenziale" per la sua lunga frequentazione della nostra Città e i numerosi studi che gli ha dedicato. E' voluto essere presente perché Filippo Demma è stato suo allievo nella tesi di dottorato. Zevi ha comunicato ai presenti che la speranza che aveva qualche anno fa, di istituire nell'ex Seminario vescovile un centro studi dell'architettura ellenistica in Italia, sembra oggi realizzarsi con il progetto, ormai quasi a buon fine, di istituirci una sede della facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza, ciò anche con la collaborazione dell'Istituto Archeologico Germanico, uno dei più prestigiosi istituti scientifici romani, il cui nuovo direttore è appunto uno dei massimi esperti dell'architettura ellenistica. «Creare un polo di studi universitari di alto livello - ha detto Zevi - è un compito culturalmente essenziale per Palestrina, perché riprende una grossa tradizione di cultura locale di straordinaria portata, che deve continuare attraverso i giovani». Si è reso, infine, disponibile per una serie di incontri a tema prenestino che dovrebbe tenere nel prossimo autunno. Dopo di lui, il presidente del Circolo Culturale, Peppino Tomassi, ha introdotto il tema della serata ripercorrendo con diapositive la storia della zona di Porta del Sole e proponendo una sua personale interpretazione dei toponimi relativi. Ha preso poi la parola Filippo Demma il quale, con l'aiuto di immagini, ha presentato i primi parziali risultati degli scavi iniziati il 26 marzo. L'elaborazione degli studi sui ritrovamenti fatti è appena all'inizio.



La cosa più notevole è un lunghissimo muro in opera poligonale (circa 15 m.), di spessore variabile da 3 a 3,5 m., ed alto fino 3,40 metri. All'interno del muro è stato rinvenuto un tratto di strada largo circa 2 m. che portava all'interno della città antica. La strada è in basoli lavici in pietra scura, come la via Prenestina, e quindi indice di strada extra-urbana.

Il muro aveva una funzione di terrazzamento e all'interno è foderato da un paravento in opera incerta che lo rivestiva. Demma ha mostrato la successione stratigrafica consistente in uno stato di pietrisco, la pavimentazione sconvolta, e due sottili linee di pietrisco in stretta connessione col muro poligonale. Lo scavo ha permesso di arrivare proprio al piano frequentato da chi aveva costruito il muro col ritrovamento di alcuni frammenti di cera-

mica e di terrecotte architettoniche.

E' passato poi alle strutture murarie trovate sotto la Porta, tra cui anche un muro circolare, probabile basamento della torre medievale costruita sopra, che ingloba tutte le strutture antiche. Riguardo le datazioni, Demma ha ipotizzato il V-IV sec.a.C. per il muro in opera poligonale, il II-I sec. per il pavimento esterno ed un pilastro in opera quadrata in tufo, il I sec. per l'ulteriore livello di frequentazione e per la fodera interna del muro in opera poligonale. Ha datato poi alcuni ambienti all'età augustea ed imperiale, per finire poi ai resti della torre medievale, XI-XII sec.. Il muro - ha concluso Demma - aveva una funzione di contenimento ma anche difensiva perché si allinea al muro che scende da Castel S.Pietro e quindi faceva parte della cinta muraria di Praeneste.

la notizia₂

Anno III - Numero 19

20 Maggio 2006

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Nadia Aioub, Francesco Calabresi,

Michela Colamariani,

Mariagloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Mauro Matteo, Alessio Orlandi,

Matteo Palamidese, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Stefania Soldati,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Servizi fotografici

Photo Vogue - Palestrina

Bruno Saravo - Palestrina

Redazione, amministrazione,

pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

La manifestazione è terminata con l'arch. Roberto Pinci, che ha presentato il progetto di restauro e arredo della zona. Ha mostrato le varie fasi che hanno portato alla redazione del progetto, l'accurato rilievo topografico e geometrico, le riprese fotografiche dei prospetti, i rilievi con la restituzione al CAD, l'analisi del degrado e del dissesto della Porta e l'individuazione delle cause, il progetto di consolidamento e gli interventi con le nuove tecniche. «Il progetto prevedeva la costruzione di una rampa laterale per le automobili e la valorizzazione dell'area con un giardino all'italiana, ma è chiaro - ha concluso il suo intervento Roberto Pinci - che alla luce del ritrovamento del muro poligonale, il progetto subirà un forte cambiamento che si potrà determinare soltanto dopo la fine della campagna di scavo».

Angelo Pinci